



Divisione Risorse
Direzione Centrale
Risorse umane e organizzazione

Ufficio Relazioni sindacali
e normativa del lavoro

Agli Uffici centrali di staff

Alle Divisioni

Alle Direzioni centrali

Alle Direzioni regionali

Alle Direzioni provinciali di Trento e
Bolzano

e, p.c. all'Unità di crisi Uffici centrali
Covid-19

OGGETTO: Giustificazione dell'assenza dal servizio per la somministrazione del vaccino anti SARS-CoV-2

Pervengono alla scrivente numerose richieste di chiarimento in ordine alla possibilità di considerare il tempo impiegato dai dipendenti dell'Agenzia per sottoporsi alla profilassi vaccinale anti SARS-CoV-2 come attività di servizio.

Le perplessità si fondano su una particolare disposizione contenuta nel *Protocollo nazionale per la realizzazione dei piani aziendali finalizzati all'attivazione di punti straordinari di vaccinazione anti SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro*, secondo cui, se la vaccinazione viene eseguita durante l'orario di lavoro, il tempo necessario all'effettuazione della stessa viene equiparato ad attività lavorativa.

Al riguardo, è utile premettere che, nell'ambito del "piano strategico nazionale dei vaccini per la prevenzione delle infezioni da SARS-CoV-2" (articolo 1, comma 457 e seguenti, della legge 178/2020), il legislatore, pur non avendo previsto un giustificativo specifico a copertura dell'assenza dei lavoratori dipendenti per la somministrazione del vaccino - se non limitatamente al personale docente, educativo, amministrativo, tecnico e ausiliario delle istituzioni scolastiche¹ - ha voluto garantire il più efficace contrasto alla

¹ Articolo 31, comma 5, del decreto legge 41/2021

diffusione del virus SARS-CoV-2 e il massimo livello di copertura vaccinale sul territorio nazionale, ispirandosi ai valori costituzionali tesi alla tutela del bene della salute pubblica.

In considerazione della particolare valenza dell'argomento e della necessità di favorire i dipendenti ad una adesione massiva alla profilassi vaccinale, come strumento di tutela del sistema di prevenzione della salute pubblica, indipendentemente dall'attivazione dei punti di vaccinazione nei luoghi di lavoro, lo Scrivente ha ritenuto, quindi, opportuno inoltrare al Dipartimento della Funzione Pubblica un apposito quesito proprio in merito alla possibilità di equiparare a "servizio reso" (alla stregua di un servizio esterno) anche il tempo impiegato a tale scopo dalla generalità dei dipendenti pubblici.

Nelle more dell'acquisizione del parere, per coloro che ne faranno espressa richiesta, l'assenza dell'intera giornata o di parte di essa dovuta alla effettuazione del vaccino - da comprovare con idonea attestazione o autodichiarazione - verrà temporaneamente giustificata senza specifiche attribuzioni ma con l'avvertenza che qualora il citato Dipartimento non dovesse riconoscere l'equiparazione al "servizio reso" del tempo impiegato per la profilassi vaccinale, i dipendenti dovranno coprire l'assenza effettuata utilizzando gli appositi istituti normativi o contrattuali nella loro disponibilità.

Con successiva comunicazione, saranno fornite le opportune indicazioni relativamente al sistema gestionale Presenze/Assenze.

Si prega di assicurare la più ampia diffusione al presente documento.

IL DIRETTORE CENTRALE
Roberto Egidì

firmato digitalmente